

Il primo cittadino: "Meritiamo maggiore attenzione. Di voti qui ne ha presi tanti"

# "La presidente da noi appena due volte"

## Il sindaco Goracci: "In città solo quando chiamano i Ds"

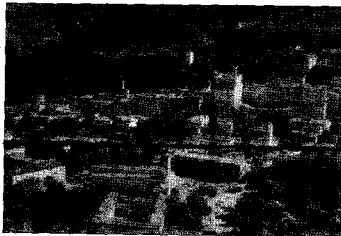
Luca Mercadini

GUBBIO - Nei giorni scorsi c'è stata una iniziativa del locale Pd con la Presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti. Il tema era "Partito Democratico: Gubbio quali prospettive di sviluppo: Lavoro, Impresa, Viabilità e Turismo". L'amministrazione comunale è stata più volte chiamata in causa, il sindaco che ne pensa? "La Presidente è sempre benvenuta, ma quando parla di Gubbio, di quelli che sono i problemi della sesta città dell'Umbria per popolazione, della prima per estensione territoriale, crediamo di conoscerli e riteniamo che dovrebbe parlarne anche con noi".

Quindi, volete precisare alcuni punti. Il Comune di Gubbio non ha aderito e non aderirà alla "Quadrilatero spa" perché la consideriamo un "carrozzone scurpa soldi" che non investe sulle comunità locali ma da esse prende soltanto (tributi, Ici ventennali). A volte, anche la Regione Umbria è stata critica nei confronti di tale società, nella Regione Marche hanno rischiato una crisi di maggioranza. Su cosa è la "Quadrilatero spa" invitato a rivedere o ricordare il servizio di Report Rai 3? Ma ci sono altre questioni da puntualizzare, vero? "Dire che non è valorizzata l'area dove passa la Perugia-Ancona e

dimenticare che qui è stata realizzata la più grossa opera pubblica nei tempi moderni, cioè l'ospedale unico comprensoriale di Branca voluto dalla stessa Regione dell'Umbria, sembra quanto meno azzardato. E poi c'è il Puc di San Pietro, che gli organizzatori dell'incontro non hanno votato in Consiglio comunale (ma queste cose le Presidente le sa), e partito è sarà l'intervento più importante nel centro storico di Gubbio da circa un secolo a questa parte. Per non dire - continua Goracci - delle aree Cai di Padule e Mocciana che sono state attivate nel mandato amministrativo dopo il 2001 ed i finanziamenti ricevuti dalla Regione, se confrontati alle "piastre logistiche" di altre aree dell'Umbria, sono proprio poca cosa".

Si è parlato anche di turismo: "Il turismo va bene, ma cosa ha messo la Regione per Gubbio in questo campo, a parte il finanziamento sul progetto "Terra del Duca" che coinvolge anche i Comuni di Senigallia, Urbino, Pesaro? È stato detto che si è fatto più per Gubbio in questi anni (di presidenza Lorenzetti) che in tutti quelli passati, ma la percentuale degli eugubini non è proprio questa... E la cosa è emersa anche in una assemblea "tutto controllata" e non di un "comitato" ostile. I grandi finanziamenti pubblici regionali (gi tanti, è vero) sono tutti provenienti dal terremoto e guarda caso le risposte, le nor-



Centro storico. La città vista dall'alto

me e le regole sul terremoto le conosciamo bene per averci lavorato insieme a tante capacità governative, parlamentari (l'onorevole Lorenzetti era allora brava ed autorevole presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera) dalla fine del '97, a tutto il '98 e parte del '99. Tra qualche giorno, insieme alla Presidente Lorenzetti, inaugureremo la completa ristrutturazione di Santa Lucia; quell'intervento, l'unico a Gubbio, entrò nel Pir perché ci fu chi (il sottoscritto) insistette su questa grande ed unica opportunità. A chi ha organizzato l'incontro con la Presidente non passò allora nemmeno per l'anticamera del cervello di inserire quel progetto in quel filone di finanziamento strategico; su questo punto si possono verificare gli atti e le testimonianze".

Altro tema delicato, quello della viabilità: "Preciso che la prima delibera regionale relativa alla S.S. 219 di inserimento del tratto Ma-

donna del Ponte-Mocciana sul piano triennale Anas è del 1997. Sono passati 10 anni, 10 anni sono tanti, troppi. In altre parti dell'Umbria (in alcune in particolare) c'è stata una velocità che invidiamo, qui a 10 anni di distanza non sono ancora partiti i lavori. Può sfuggire che siamo il territorio più isolato dell'Umbria? Che dorremmo stare avanti a tutti nelle attività regionali per una politica di minimo "riequilibrio" ed invece per noi non ci sono che briciole? La strada statale B 45 è considerata poco più che una mulattiera, magari sarà anche vero, ma la Presidente sa che (esclusi 3 km della Perugia-Ancona nel tratto Branca-Schiaviano) gli eugubini non sanno cosa sia perché sul loro territorio non c'è una strada a 4 corsie? E che dire, visto che parliamo di viabilità, infrastrutture e trasporti del nuovo orario (ancora ufficioso) delle Ferrovie dello Stato che prevede una sola fermata a Fossato di Vico dei treni veloci sulla

linea Roma Ancona? E ricordo che la stazione ferroviaria di Gubbio non è sotto il Palazzo dei Consoli... ma a Fossato di Vico, a 18-20 km di distanza". Quindi, cosa si può fare? "Sarebbe cosa saggia discutere con pazienza a 360 gradi di una realtà difficile e complessa, originale e con diverse eccellenze come Gubbio, ma che non ha un futuro certo...". Purtroppo molte cose credo che siano fuorviolate dalla lettura e dall'analisi politica. Nel 2005 ho votato e fatto votare Maria Rita Lorenzetti, lo rifarei anche oggi perché apprezzo le qualità e l'autorevolezza della Presidente: Gubbio è la città medio-grande dell'Umbria, dove la Presidente ha avuto la più alta percentuale di consenso (circostanza che avevo anticipato all'onorevole Lorenzetti una decina di giorni prima del

voto); ho un forte senso delle istituzioni (ossì come lo hanno sempre avuto i Comunisti e io sono e sono rimasto tale) e cerco di rapportarmi con esse. Insieme a me, in un luogo agli interessi della città che "pro-tempore" rappresento".

Questo vuol dire che la Regione deve fare di più per Gubbio? "La Regione dell'Umbria deve fare molto, molto di più per questo territorio. La Presidente "bacchetta" e richiama altri (e io sono stato più di una volta "bersaglio") a "fare squadra". Bene, e fare squadra a 18 mesi dalla mia rielezione ve-

nire a Gubbio soltanto due volte in forma pubblica e tutte due le volte per iniziative di partito Ds (18 giugno) e Pd (7 novembre) e mai per iniziative istituzionali. Per la Presidente gli interlocutori di Gubbio, anziché i rappresentanti eletti democraticamente dal popolo in libere elezioni, sono quelli che sono vissuti e vivono solo nell'attesa della rielezione, prima quella del 2001, ora doppia c'è anche la balotta del 2006? Capisco che ognuno di noi è di "partite" e militante e che per far riprendere quota a Ds, Ulivo, Pd di Gubbio ci vogliono sforzi sovrumani e l'aiuto del mondo, ma se si vuole cominciare a "fare squadra" è opportuno prima conoscere la realtà così come è e non come altri la raccontano e non usare le occasioni solo per mere operazioni di partito locale. Siamo gente seria e "con-

creta", non ci sottraiamo alla "polemica politica", ma lavoreremo sempre non "contro" qualcuno ma per Gubbio, e gli eugubini questo ce l'hanno ampiamente riconosciuto ed apprezzato. Non, mi sembra che sia andata così per altri. Dalla Regione chiediamo fatti più che battute

è stocattine. Noi apprezziamo sempre quando c'è (secondo noi) da apprezzare, criticheremo quando sarà necessario per gli interessi della comunità alla quale ci sentiamo profondamente legati. Con profondo rispetto per tutti, ma senza lesa maestà per nessuno".



Goracci Sindaco



Lorenzetti Presidente